

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
CEFA	ECUADOR	LAGO AGRIO	139510	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: ECUADOR Diritti Umani e Sviluppo sociale - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

ECUADOR

Forme di governo e democrazia

La situazione politica del Paese è sostanzialmente stabile, sebbene vi sia il bisogno di riforme strutturali. Dopo 10 anni di Correa, nel 2017 è stato eletto un candidato della PAIS, ma con una visione di governo meno controversa di quella del suo predecessore, basata sul dialogo con tutti gli attori della vita politica, sociale ed economica del Paese. Su questa linea, nel 2018 è stato approvato un referendum concernente una serie di riforme in favore della democrazia, della tutela ambientale e dei minori. Tuttavia, la democraticità del Paese è in discussione per lo strapotere che, in modo diretto o indiretto, detiene la coalizione governativa. Il Consiglio Nazionale Elettorale è considerato essere manipolato; vi sono sospetti sulla credibilità delle elezioni 2017; vi è l'accusa di aver utilizzato risorse pubbliche per la campagna elettorale 2017; l'attuale legge elettorale penalizza ampiamente l'opposizione; il sistema giudiziario è infettato dalla corruzione e favorisce un clima di impunità. L'Ecuador deve affrontare difficili sfide in merito ai diritti umani, tra cui l'abrogazione di leggi che conferiscono ampio potere discrezionale al governo per limitare la libertà di parola; un sistema giudiziario che non è indipendente; le pessime condizioni delle carceri; il superamento delle grandi restrizioni sull'accesso delle donne e delle bambine alle cure per la salute riproduttiva¹. Per tutte queste ragioni, l'Ecuador è considerato una Democrazia Imperfetta².

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Nonostante sia un grande riformista, il Presidente Lenin Moreno deve fronteggiare una situazione economica difficile. Il PIL è tornato in lieve crescita nel 2017 ma il debito pubblico cresce a vista d'occhio³. Il Paese è fortemente dipendente dal petrolio, che ammonta ad 1/3 del suo export. Con i suoi circa 3 Milioni di espatriati, anche le rimesse risultano essere assai

¹ Human Rights Watch, *World Report 2018*

² The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.7

³ Fonte: Index Mundi

importanti. Negli ultimi anni, l'atteggiamento di Correa ha generato incertezza economica, scoraggiando gli investimenti privati. Una delle sue mosse fu l'imposizione di dazi sulle importazioni, che portarono a due anni di recessione nel 2015-16; una delle conseguenze dirette fu il crollo degli investimenti esteri, con conseguenti grossi tagli alla spesa pubblica. Il devastante terremoto del 2016 ha comportato circa \$2 Miliardi di spesa e sono state imposte ulteriori tasse. Ad oggi, Moreno tenta di ri-attrarre gli investimenti esteri, per via della grande necessità di liquidità⁴. La popolazione è assai giovane e il 30% degli ecuadoriani ha meno di 15 anni. Il 21,5% vive al di sotto della soglia di povertà e il 16,3% è sottanutrita⁵. La maggioranza di queste persone è riscontrabile tra gli indigeni e le popolazioni rurali. Nonostante il governo abbia ampliato la spesa sociale per alleviare la disparità, persistono questioni critiche circa l'efficienza e l'implementazione dei diversi piani d'intervento.

Rispetto dei diritti umani

Circa i diritti dell'infanzia, in Ecuador ci sono numerosi bambini di strada; molte famiglie, infatti, non riescono a sostenere le spese per cibo, alloggio, istruzione e cure mediche. Molti bambini di età 5-14 anni non vanno a scuola e quasi 250.000 sono costretti a lavorare. In questi casi, la maggiore occasione di guadagno è il lavoro informale e la prostituzione, che li espone allo sfruttamento da parte di trafficanti e turisti sessuali. 884 bambini sono stati abusati nelle scuole tra il 2014 e il 2017⁶. L'Ecuador è il primo Paese Sudamericano per la ricezione di rifugiati; di questi, il 98% sono colombiani che fuggono dalla violenza nel loro Paese (250.000). La maggioranza di questi non ha uno stato legale, né un lavoro fisso. Questo comporta le difficoltà all'accesso scolastico per i loro figli e ai servizi sanitari. L'emigrazione è un fenomeno altrettanto drammatico che vede coinvolto circa il 25% dell'attuale popolazione ecuadoriana, con conseguenze gravi sul tessuto sociale del Paese. Una fonte di preoccupazione ulteriore è rappresentata dalla condizione della donna: la società ecuadoriana è ancora pervasa da un forte sentimento *machista*, che ne ostacola il percorso di totale emancipazione e di piena partecipazione alla vita sociale, economica e politica. Circa 6 donne su 10 hanno subito almeno una volta una violenza di genere, e il 76% delle donne, abusi da parte dei loro partner⁷. L'aborto è illegale. L'Ecuador è inoltre un Paese in "emergenza sanitaria", in quanto è possibile ricevere cure adeguate solamente previo pagamento. La carenza di strutture pubbliche e il proliferare di cliniche private, ha dato vita ad un vero e proprio "mercato della salute", dove vengono negate cure mediche fondamentali a chi non può permetterselo. Il 15% della popolazione non ha ancora accesso a servizi igienico-sanitari adeguati e i letti ospedalieri disponibili sono appena 1,5 ogni 1.000 abitanti⁸. Le carceri sono sovraffollate e in condizioni deprecabili. Le guardie sono solite umiliare e picchiare i prigionieri, anche utilizzando l'elettroshock. I legali dei detenuti del carcere di Turi hanno richiesto il rispetto dell'habeas corpus e l'implementazione di misure di protezione per i loro assistiti. Tutte le guardie carcerarie implicate sono state assolte⁹.

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Le disuguaglianze e la discriminazione colpiscono le comunità indigene e afro-ecuadoriane, la cui situazione è preoccupante sia dal punto di vista economico, che per la tutela dei loro diritti. Queste popolazioni vivono nelle condizioni più disagiate e con maggiori difficoltà nell'accesso ai servizi. Questi rappresentano il 40% della popolazione¹⁰, concentrati principalmente nelle zone rurali. Un ulteriore conflitto presente è di natura socio ambientale. Negli ultimi anni sono nate diverse organizzazioni territoriali che si battono per la difesa della *Pacha Mama*, la madre terra, contro i grandi gruppi nazionali e internazionali che invece vorrebbero sfruttare le risorse naturali del Paese (petrolio e altre materie prime come oro e argento), a discapito dei nativi e del grande patrimonio naturale dell'Ecuador.

Libertà personali

Moreno ha rotto con l'amministrazione Correa, iniziando il dialogo con l'opposizione, i media e la società civile. Sembra più rispettoso delle libertà civili, specialmente a riguardo dei media e degli attivisti pacifici per i diritti umani. Tuttavia, la strada verso un pieno rispetto delle libertà civili e politiche è ancora in salita. In un clima di restrizioni ai diritti alla libertà d'espressione e d'associazione, alcuni i difensori dei diritti umani, oppositori politici, ONG e leader delle

⁴ Cfr. CIA World Factbook

⁵ UNDP, *Human Development Reports – Ecuador*

⁶ Fonte: Ministero dell'Istruzione

⁷ Fonte: Instituto Nacional de Estadísticas y Censos

⁸ Dati tratti da CIA World Factbook

⁹ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

¹⁰ UNDP, *Human Development Reports – Ecuador*

comunità native sono stati vittime di minacce, vessazioni, sanzioni amministrative e accuse penali infondate. Il governo detiene un potere assai arbitrario e discrezionale¹¹. La libertà mediatica è migliorata con l'arrivo di Moreno, che promuove una politica assai più aperta del suo predecessore. Tuttavia rimangono una serie di sfide legate all'eredità negativa lasciata da Correa, fatta di attacchi verbali, restrizioni legislative e auto-censura. Nel 2017 i giornalisti hanno continuato a denunciare abusi e minacce di morte. La SUPERCOM, una struttura governativa semi-indipendente, continua ad esprimere il suo potere di controllo, formalmente o informalmente, su tutti i media¹². Per questo, la libertà dei media è ancora decisamente limitata¹³. Anche il sistema giudiziario è una questione delicata. Vi sono preoccupazioni circa la mancanza di trasparenza nella nomina della Corte Nazionale di Giustizia e la Corte Costituzionale è accusata di essere filogovernativa. La corruzione, l'inefficienza e l'interferenza politica infettano tale sistema da anni¹⁴. Per tutte queste ragioni, l'Ecuador è considerato un Paese solo parzialmente libero¹⁵.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese **FOCSIV** interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **CEFA**

Precedente Esperienza di CEFA in Ecuador

Il CEFA fonda la propria missione sullo sviluppo delle comunità e delle istituzioni locali in paesi tra i più poveri del mondo, attraverso il miglioramento delle economie familiari e comunitarie, la valorizzazione delle risorse umane, azioni di formazione e di riconoscimento dei diritti fondamentali dell'uomo. Opera nell'ambito della cooperazione e del volontariato internazionali, con progetti capaci di coniugare interventi produttivi con azioni di formazione, per una equilibrata crescita sociale e l'affermarsi di organizzazioni locali di tipo democratico-solidale e con capacità di autogestione partecipata. CEFA è attivo in Ecuador dal 2007, svolgendo in collaborazione con le comunità locali, cittadini ed autorità civili e religiose, progetti di promozione sociale e economica. In quest'ambito, l'organizzazione ha portato avanti delle attività integrate e complementari, volte alla graduale creazione dei presupposti per uno sviluppo organico e localmente sostenibile delle aree interessate che tenesse in conto non soltanto la crescita economica ma anche la dignità dell'individuo, il rispetto della società e la tutela dell'ambiente, della storia e delle tradizioni locali, nonché la promozione dell'uguaglianza tra i sessi e l'autonomia delle donne. L'attività svolta da CEFA in questi anni di presenza in Ecuador ha permesso di avvicinarsi alle reali problematiche e necessità della popolazione, con particolare attenzione alle zone rurali, rafforzando le collaborazioni e le alleanze che hanno permesso di formulare proposte di progetti integrati in ambito produttivo. Una di queste, finalizzata allo sviluppo e consolidamento di attività di turismo comunitario a Lago Agrio, ha ottenuto il co-finanziamento dell'Unione Europea ed è stata selezionata dal Fondo Italo Ecuatoriano, e risulta oggi in gestita direttamente dalle comunità locali di riferimento e dalle controparti locali del progetto. Il CEFA ha gestito anche un progetto co-finanziato dall'Unione Europea sul tema dei rifiuti solidi urbani nella città di Lago Agrio e ha portato avanti, in partenariato con Oxfam, un progetto su agricoltura e ambiente nelle regioni amazzoniche del territorio, attività che nella loro attuazione hanno un approccio di sostenibilità ambientale. Il presente progetto nasce sulla base di precedenti studi realizzati 1) dal Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio in collaborazione con CEFA, che ne ha supportato gli aspetti tecnici legati alla fattibilità, elaborando un piano di attività in conformità alle priorità e agli intenti della Cooperazione Italiana e 2) da CEFA in collaborazione con consulenti locali nell'ambito delle progettualità in corso in ambito agricolo e rurale. Il progetto attualmente in corso portato avanti dal CEFA in collaborazione con l'**Agenzia di Cooperazione Tedesca GIZ** e il **MAG (Ministerio de Agricultura y Ganadería)** prevede il rafforzamento e la diffusione di modelli produttivi e commerciali associativi e inclusivi che rientrino nel quadro dell'Economia popolare e solidale, strategia nazionale dello stato ecuadoriano. Per questo, il progetto si ripropone di affrontare i principali problemi del paese, soprattutto in ambito rurale, tra i quali emergono il

¹¹ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

¹² Human Rights Watch, *World Report 2018*

¹³ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.40

¹⁴ Human Rights Watch, *World Report 2018*

¹⁵ Freedom House, *Freedom in the world 2018*

basso livello di produttività e qualità della produzione e una scarsa attenzione all'ambiente e al cambiamento climatico. L'azione realizzata a livello di organizzazioni di produttori prevede di migliorare le capacità produttive, organizzative e commerciali di 45 associazioni di produttori di caffè cacao e quinoa in sei Province dell'Ecuador (Sucumbíos, Orellana e Napo in area amazzonica, Manabí in area costiera, Chimborazo in zona andina) con un focus specifico sulla riduzione del cambiamento climatico. In questa ottica, il progetto si propone di ridurre le importazioni di prodotti agricoli e di rafforzare un tipo di produzione sostenibile attraverso la diffusione di buone pratiche agroecologiche di adattamento al cambiamento climatico. Nello specifico, si procederà con il recupero di terreni agricoli attuando misure per ridurre l'erosione dei suoli e la perdita di elementi nutrienti. Un'ulteriore misura fondamentale è la diffusione di genotipi locali di Cacao Nacional o Fino de Aroma che abbiano un'elevata adattabilità alle condizioni climatiche ed edafiche locali, alla quale si procede con la destinazione di 1000ha coltivati con genotipi locali in Amazzonia. Quest'ultima attività risponde al duplice obiettivo di migliorare il livello di produttività e di adattamento al cambiamento climatico. Infine il progetto prevede la riduzione dei livelli di cadmio nel cacao al fine di rientrare negli standard sanitari e anche in vista di una potenziale esportazione di parte della produzione. L'attività del CEFA si concentrerà su alcune problematiche socio-economiche e ambientali, cercando di contribuire alla diminuzione della povertà nell'area e implementando una strategia che mira alla promozione di attività economiche inquadrata in un concetto di economia solidale e sostenibile, con un focus sul rafforzamento dei gruppi associativi e micro-imprenditoriali locali, il tutto in un'ottica di sostenibilità ambientale e di rispetto della biodiversità delle regioni di interesse. I settori principali d'incidenza sono: consolidamento del capitale umano esistente, rafforzamento delle competenze e capacità produttive delle organizzazioni locali di base e consolidamento e diffusione di pratiche agricole organiche dei valori multiculturali della popolazione. Attraverso questi assi, si favorisce la creazione di reddito e l'aumento dell'occupazione, si creano incentivi ed opportunità sul territorio per frenare il fenomeno emigratorio e si favorisce il reinserimento di persone che si erano allontanate, promuovendo anche una partecipazione attiva delle donne. Le linee d'azione su cui si muove il progetto sono considerate prioritarie dal Plan Nacional del Buen Vivir, dai Piani Strategici dei Governi Locali dei distinti Municipi Rurali, dal Piano di Sviluppo del Governo Provinciale di Sucumbíos, con i quali sono previste attività di coordinate nella fase d'implementazione

Dal 2014, il CEFA ha inserito con successo nelle sue progettualità 8 volontari in Servizio Civile, che hanno contribuito alle attività di: condivisione dei risultati con i beneficiari, comunicazione e visibilità dei progetti, raccolta e sistematizzazione dei dati, partecipazione a reti di attori della cooperazione a Lago Agrio, pianificazione, rafforzamento associativo.

Partner

- ✓ **MAG Ministerio de Agricultura y Ganadería** è l'istituzione che si occupa di regolare, facilitare, controllare e valutare la gestione di produzione agricola, allevamento, acquacoltura, pesca del paese; promuovendo azioni che permettano lo sviluppo rurale e favoriscano una crescita sostenibile della produzione e della produttività del settore stimolando lo sviluppo dei produttori, in particolare rappresentati dall'agricoltura familiare contadina, mantenendo l'incentivo alle attività produttive in generale. In particolare intende stimolare la produzione di quei beni e servizi che garantiscono la sicurezza alimentare del paese, la crescita e uno sviluppo equo, in grado di generare reddito, parità sociale, sostenibilità ambientale e identità culturale. Nello specifico gli obiettivi del MAG prevedono il rafforzamento del settore pubblico agricolo, in modo che costituisca un elemento catalizzatore per lo sviluppo delle risorse produttive; migliorare le condizioni di vita degli agricoltori e comunità rurali attraverso strategie di inclusione sociale dei piccoli e medi produttori; aumentare la competitività del settore agricolo attraverso lo sviluppo produttivo con il fine di raggiungere una presenza stabile e crescente della produzione nei mercati interni e esterni; stabilire un sistema di monitoraggio e valutazione della gestione agricola che garantisca la sovranità alimentare; stimolare la modernizzazione agricola, orientata alla riattivazione produttiva in funzione della domanda, puntando su qualità differenziazione e generazione di valore aggregato orientato ad uno sviluppo sostenibile; sostenere la produzione competitiva attraverso tavoli di confronto con attenzione particolare alle filiere agroalimentari; aggiornare il quadro giuridico istituzionale in base al contesto che cambia, in modo da essere uno strumento che possa apportare effettivamente le soluzioni necessarie; implementare programmi e progetti che permettono

di migliorare la prestazione di servizi, rafforzando gli spazi di dialogo tra il settore pubblico e privato a livello nazionale e locale. Infine esso offre assistenza tecnica, incentivi alla produzione e investigazione partecipativa con le organizzazioni di coltivatori di caffè e cacao. L'obiettivo è raggiungere la partecipazione di almeno 45% del mercato di caffè e cacao. Un'attenzione particolare viene dedicata al territorio amazzonico che "costituisce parte di un ecosistema necessario all'equilibrio ambientale del pianeta". Per questo è emersa la necessità di garantirne la protezione introducendo pratiche agricole diverse da quelle attuali che generano un'alta degradazione dei boschi e delle risorse naturali e non rispettano la realtà agroecologica di questa regione mettendo a rischio la biodiversità amazzonica. Questo progetto, in collaborazione con CEFA, rientra nel quadro della Strategia del MAG dell'Economia Popolare e Solidale e del Commercio Giusto. Il ministero si impegna a mantenere un tecnico specializzato in ogni associazione, incaricato di fornire assistenza tecnica permanente. Quest'ultima risulta particolarmente importante per i prodotti di alta qualità e redditività. Tra le attività in cui il MAG collabora attivamente con il CEFA e il GIZ c'è l'identificazione e la diffusione di genotipi di Cacao Nacional o Fino de Aroma che abbiano una buona adattabilità al cambiamento climatico.

- ✓ **Asociación de Productores de Café Ecológico Lago Agrio APROCEL**, uno dei Centros de Negocios Campesinos (CNC) rafforzato e sostenuto dal CEFA grazie ai progetti socio-organizzativi implementati nella Provincia di Sucumbios. APROCEL nasce nel 2006 e conta oltre 150 soci produttori. È stata una delle associazioni beneficiarie del progetto "Sostegno allo sviluppo agricolo e micro imprenditoriale di giovani, donne e popolazione nativa della provincia di Sucumbios" - cod. 9453/CEFA/ECU, cofinanziato dal Ministero Affari Esteri e terminato il 30 aprile 2015 ed è stata coinvolta attivamente anche del progetto portato avanti da CEFA in partenariato con Oxfam Italia. Nel presente progetto, rappresenterà il collegamento tra CEFA e tutti i CNC con cui CEFA lavora e che già fanno parte, grazie alle azioni di CEFA in questo settore, di una rete commerciale informale della Provincia di Sucumbios. Insieme a CEFA e FEPP, APROCEL coordinerà tutte le attività connesse al miglioramento delle capacità produttive in ambito agricolo e quelle di trasferimento delle conoscenze realizzate con produttori e produttrici nell'area di intervento. All'interno del proprio CNC, APROCEL organizzerà il sistema pilota di commercializzazione di beni e input agricoli che sarà parte integrante del nuovo sistema integrato di commercializzazione dei prodotti agricoli, da realizzarsi attraverso la Rete informale. La sua sede si trova a 12 km da Lago Agrio, direzione Colombia, e conta con infrastrutture agricole e produttive, oltre a un capannone multi uso adatto anche a riunioni e formazioni. È l'associazione leader nella via Colombia, coordina con il MAG e i GAD locali, oltre a diverse istituzioni internazionali. Occupa una persona, e si è dichiarato disponibile a ricevere Volontari in Servizio Civile per appoggiare attività nella sua zona d'influenza.

5. *Presentazione dell'ente attuatore*

Presentazione Enti Attuatori

CEFA è una ONG che promuove programmi finalizzati allo sviluppo sostenibile delle regioni rurali dei PVS, attivando azioni rivolte ai settori agricolo, zootecnico, dell'energia e della tutela ambientale, della difesa e recupero delle acque, a cui si associano attività specifiche di animazione sociale, formazione e di educazione igienico-sanitaria. Assegna priorità al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare ed alla risposta ai bisogni primari delle popolazioni. I progetti coniugano interventi produttivi con azioni rivolte alla crescita culturale e sociale, assegnando importanza alle capacità organizzative in senso democratico delle comunità coinvolte dove svolge progetti di promozione sociale, economica e sanitaria in stretta collaborazione con le comunità locali, le autorità civili e religiose. Opera in Ecuador dal 2008 attraverso progetti integrati in ambito agricolo e sociale.

6. Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

ECUADOR– Lago Agrio (CEFA 139510)

Il territorio di Lago Agrio è situato nella selva amazzonica nella regione nord-est dell'Ecuador e occupa una posizione geografica, strategica e politica importante, sia dal punto di vista politico-geografico (al confine con la Colombia), sia a livello ambientale (possiede una delle aree con maggiore biodiversità - la Riserva Cuyabeno-), sia economico (per la presenza di petrolio). Il territorio di intervento del progetto si estende a partire dalla città di Lago Agrio a quattro dei sette cantoni della Provincia di Sucumbios, ovvero Lago Agrio, Sushufindi, Cuyabeno e Cascales, dove si lavora in 11 comunità. La popolazione rurale costituisce il 58,6% del totale e il 37,7% della popolazione attiva della provincia si dedica all'agricoltura. Il 40% della popolazione di Lago Agrio è in uno stato di estrema povertà (37,2% nel cantone di Shushufindi, 41,% nel cantone di Cuyabeno, 39,8% nel cantone di Cascales). Il territorio di Lago Agrio è storicamente popolato da 5 Nazionalità indigene (Cofanes, Siekopai, Shuar, Siona, Kichwa) che vivevano in perfetto equilibrio con la natura, ma con l'avvio dell'industria del petrolio negli anni '60 la situazione è stata stravolta è iniziato un massiccio processo di deforestazione per costruire le strade che portavano alle aree estrattive ed è iniziata una forte colonizzazione dell'area. Moltissime famiglie provenienti da zone geografiche differenti ed ecologicamente distinte (il nome ufficiale di Lago Agrio è NuevaLoja, da Loja, la città del sud dell'Ecuador da cui sono immigrati massivamente coloni agricoli e operai per lavorare nel settore petrolifero) si sono progressivamente trasferite senza alcun tipo di pianificazione nel territorio, implementando sistemi agricoli incompatibili con l'ambiente locale e determinando fragilità del suolo, impoverimento della terra e diminuzione della redditività agricola. Il forte deterioramento ambientale incide in maniera determinante sulla vita delle popolazioni soprattutto indigene, il cui sistema di vita è in stretto equilibrio con l'ambiente. Queste problematiche hanno reso le famiglie dell'area rurale particolarmente vulnerabili e hanno inciso fortemente sul degrado della loro qualità di vita, che spingono molte famiglie a emigrare ed a vendere o affittare la propria terra ai grandi latifondisti locali o agli stranieri che la destinano a mono-coltura.

Con il suo intervento, CEFA si propone di intervenire su criticità e problemi che caratterizzano le aree rurali e i piccoli produttori agricoli, i quali si trovano ancora in una condizione di povertà e scarsa autonomia. Si prevede, inoltre, la promozione di adeguati percorsi formativi per i giovani, affinché possano avviare attività di micro-imprenditorialità rispettose dei valori culturali, socio-economici e ambientali.

I piccoli produttori basano la loro economia prevalentemente su cacao, quinoa e caffè, che rappresentano il 60% del reddito familiare. L'obiettivo a cui si guarda è quello di promuovere la creazione di una rete associativa dei piccoli produttori, al fine di creare un modello di sviluppo rurale integrato, che metta le associazioni di produttori al centro e favorisca la possibilità di generare ricchezza e reinvestire nei propri territori. Infatti una delle problematiche della produzione agricola della zona è che l'80% della produzione che proviene dai piccoli produttori (che per la gran parte viene realizzata nelle province interessate dal presente progetto) viene venduta attraverso intermediazioni speculative che limitano il guadagno che i produttori hanno sul prodotto commercializzato; le famiglie contadine restano così in condizioni di povertà e dipendenza

L'istituzione di una rete di produttori, secondo le esperienze passate ha dimostrato come il meccanismo associativo abbia portato non solo ad un aumento del numero di associazioni che aderiscono, ma anche ad un considerevole aumento del volume annuo di vendita, e di conseguenza del reddito, grazie a formazione, rafforzamento delle competenze commerciali e utilizzo di buone pratiche agro-ecologiche.

Come conseguenza dell'impatto positivo che ha avuto la formazione della rete di piccoli produttori sulle loro condizioni di vita e di guadagno nel corso degli anni è emersa un'esigenza diffusa di ampliare l'offerta di tale servizio anche ai giovani del territorio attraverso percorsi formativi che possano aiutarli a creare micro-imprese nel settore agricolo.

CEFA opera in tal senso, prevedendo sessioni di formazioni adeguate, borse di studio e fondi per i giovani per avviare attività micro-imprenditoriali. Ciò che risulta necessario è proprio una formazione che stimoli processi e percorsi di auto imprenditorialità attraverso il trasferimento di un know-how che possa essere investito in nuove imprese, facilitando una partecipazione diretta e attiva a livello amministrativo.

Con il suo intervento, il CEFA si propone di intervenire sulle seguenti criticità:

- Povertà e scarsa autonomia dei piccoli produttori agricoli a causa delle intermediazioni speculative che ne assottigliano i margini di profitto;
- Mancanza di adeguati percorsi educativi formali per i giovani nei settori della creazione di imprese rispettose dei valori culturali, sociali, ambientali ed economici nelle filiere di caffè, cacao e quinoa.

<p>CUADOR– Lago Agrio (CEFA 139510) Destinatari diretti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ cooperative e organizzazioni contadine (circa 11.500 famiglie di produttori, di cui 30% indigeni, 50% donne, 30% giovani sotto i 29 anni), presenti sul territorio di 6 45 Province dell'Ecuador ➤ 80 giovani di età compresa tra i 13 e i 29 anni.

8. Obiettivi del progetto:

ECUADOR– Lago Agrio (CEFA 139510)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p>Problematica/Criticità 1 L'80% della produzione agricola dei piccoli produttori (che per la gran parte viene realizzata nelle province interessate dal presente progetto) viene venduta attraverso intermediazioni speculative che limitano il guadagno che i produttori hanno sul prodotto commercializzato; le famiglie contadine restano così in condizioni di povertà e dipendenza</p>	<p>Obiettivo 1 Alleviare la situazione di povertà e dipendenza in cui versano le famiglie dei contadini delle province interessate dal progetto, rafforzando le competenze di 45 cooperative e organizzazioni contadine, al fine di ridurre al 65% la percentuale di piccoli produttori ecuadoriani che vende attraverso intermediari</p>
<p>Problematica/Criticità 2 Assenti o molto scarsi, nelle Province di lavoro, percorsi educativi formali per i giovani nei settori della creazione di imprese rispettose dei valori culturali, social, ambientali ed economici, relazionate alle filiere di caffè, cacao e quinoa.</p>	<p>Obiettivo 2 80 giovani hanno accesso a nuovi curriculum formativi che permettano loro di trovare soluzioni efficaci ed efficienti ai problemi ambientali presente nelle filiere di lavoro</p>

ECUADOR– Lago Agrio (CEFA 139510)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1. Attività di rafforzamento delle capacità di gestione di 45 organizzazioni di produttori che conformano la Red de Comercialización Asociativa de Sucumbios y Orellana (APROCEL, AGRODUP, 20 de Agosto, Primavera Oriental, FOCASH, APROCCE, APROCAS, Asociación Lago Agrio)

- Accompagnamento continuo alle organizzazioni per monitorare e valutare il livello di applicazione del modello di gestione tecnico e amministrativo elaborato nel quadro delle attività del Progetto (gestione di archivi fisici e digitali, completamento dei flussi di processo, ecc.)
- Accompagnamento e monitoraggio continuo alle organizzazioni per l'applicazione del software di gestione amministrativo utilizzato dalle organizzazioni ed elaborato nel quadro delle attività del progetto
- Organizzazione di scambi tra le zone di progetto per la diffusione di best practice a livello nazionale

Azione 2 Sistematizzazione delle attività socio-organizzative e realizzate dalla Red de Comercialización Asociativa de Sucumbios y Orellana

- Raccolta e analisi periodica delle informazioni amministrative/contabili delle organizzazioni della Rete
- Elaborazione di report e bollettini informativi
- Supporto alle attività di comunicazione e promozione della Rete

Azione 3 Accompagnamento alle imprese giovanili, relazionate alle associazioni

- Follow-up delle attività di conformazione delle imprese giovanili
- Elaborazione percorsi formativi
- Elaborazione di strategie per la promozione delle imprese costituite
- Monitoraggio delle attività realizzate e dei risultati economici delle imprese

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Il volontario/a in servizio civile n°1 e n° 2 daranno di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto all'accompagnamento alle organizzazioni per monitorare e valutare il livello di applicazione del modello di gestione tecnico e amministrativo elaborato nel quadro delle attività del Progetto
- Supporto all'accompagnamento e monitoraggio alle organizzazioni per l'applicazione del software di gestione amministrativo
- Supporto all'organizzazione di scambi tra le zone di progetto per la diffusione delle best practice a livello nazionale
- Raccolta e analisi periodica delle informazioni amministrative/contabili delle organizzazioni della Red
- Elaborazione di report e bollettini informativi
- Supporto alle attività di comunicazione e promozione della Rete
- Supporto al Follow Up delle attività di conformazione delle imprese giovanili
- Contributo all'elaborazione di percorsi formativi
- Contributo all'elaborazione di strategie per la promozione delle imprese costituite
- Supporto al monitoraggio delle attività realizzate e dei risultati economici delle imprese

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

ECUADOR– Lago Agrio (CEFA 139510)

CEFA fornirà vitto e alloggio ai 2 volontari, Per quanto concerne l'alloggio, CEFA prende in affitto un appartamento per i 2 volontari non distante dall'ufficio, di cui paga affitto e utenze. Per quanto concerne il vitto, verrà fornita ai volontari, con cadenza settimanale, una spesa con i beni alimentari in base alle disponibilità di spesa di Lago Agrio.

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

ECUADOR

Rischi politici e di ordine pubblico

MICROCRIMINALITA'

La situazione di sicurezza nel Paese è condizionata da fenomeni di criminalità comune e organizzata. Le attività criminali sono in progressivo aumento sia nelle principali città che nelle regioni confinanti con la Colombia, dove si sono verificati assalti a mano armata e

stupri a danno di turiste straniere.

Si registra un aumento dei sequestri lampo a scopo di rapina, per i quali vengono utilizzati taxi gialli, del tutto simili a quelli muniti di licenza. I sequestri avvengono a qualsiasi ora, anche in prossimità dei grandi alberghi e nelle zone turistiche.

I principali centri urbani (Quito e Guayaquil), le zone turistiche della costa e dell'Amazzonia ecuadoriana e la regione di Manabí sono sempre più colpite da attività delinquenti.

A Quito si registra un alto tasso di vulnerabilità nelle zone di maggior affluenza di turisti come il Centro storico, i quartieri della Mariscal e del Guapulo, i parchi della Carolina e di El Ejido (specialmente durante la sera) e il cerro del Panecillo.

Nella località di Montañita (provincia di Guayas) si sono recentemente verificate gravi aggressioni a sfondo sessuale ai danni di turiste straniere, spesso con utilizzo di droghe che riducono la capacità di reazione delle vittime.

Guayaquil presenta una situazione di insicurezza più elevata rispetto alla capitale; si considerano zone di maggior rischio quelle frequentate dai turisti come: Avenida 9 de Octubre, Malecon y Cerro de Santa Ana.

Nelle vicinanze della piattaforma di osservazione del teleferico nel Pichincha sono state denunciate violente aggressioni. Si raccomanda pertanto di non allontanarsi dalla predetta piattaforma, evitando di percorrere i sentieri che salgono al Ruco Pichincha.

Una recrudescenza di furti di passaporti ed oggetti personali è segnalata soprattutto nelle zone più isolate del Paese, in particolare nella foresta Amazzonica e nei quartieri periferici di Quito, Guayaquil ed Esmeraldas dove sono segnalati quotidianamente episodi di criminalità.

TERRORISMO

Il Paese condivide con il resto del mondo l'esposizione al fenomeno del terrorismo internazionale. Si sconsigliano vivamente i viaggi nella zona nord di Esmeralda fino al confine con la Colombia dove si registra la presenza di bande di narco guerriglieri ecuadoriani - colombiani responsabili di sequestri di persona, omicidi ed attentati contro le forze armate, fortemente presenti nella zona in operazioni militari di contrasto. La presenza di narcotrafficienti rende particolarmente sensibili anche le zone di El Angel e Cuyabeno (Amazzonia). E' da evitare l'intera fascia di confine con la Colombia, soprattutto le aree rurali, a causa della presenza di ex guerriglieri colombiani dediti ora al narcotraffico ed al traffico di persone.

Rischi sanitari

STRUTTURE SANITARIE

L'assistenza sanitaria pubblica non è affidabile, esistono però buone strutture private nelle principali città turistiche (Quito, Cuenca e Guayaquil).

MALATTIE PRESENTI

Le principali malattie endemiche sono: colera, epatite, amebiasi, malaria, tifo, difterite, leptospirosi, rabbia. In tutta la fascia costiera vi è la possibilità di contrarre il dengue classico ed il dengue emorragico. Sono stati riscontrati nel Paese casi di "chikungunya" e "zika virus", malattie virali trasmesse dalla zanzara "aedes aegypti" e "aedes albopictus" responsabili anche della "dengue". Si raccomanda pertanto al sorgere dei primi sintomi di rivolgersi al più vicino posto di salute o ospedale. Si verificano puntualmente, soprattutto nel periodo invernale delle piogge, casi di contagio da influenza H1N1.

Altri Rischi

L'Ecuador è un Paese ad alto rischio sismico e vulcanico.

TERREMOTI

L'Ecuador è un Paese ad alto rischio sismico. Una scossa di terremoto di magnitudo 7.8 della scala Richter ha colpito il 16 aprile 2016 la zona costiera centrale dell'Ecuador. Il 18 maggio 2016 si sono verificate due ulteriori scosse di assestamento di magnitudo superiore al grado 6.5 della scala Richter mentre altre due scosse di magnitudo tra il 5.9 e il 6.2 della scala Richter sono state avvertite il 10 luglio 2016.

VULCANI

Le attività eruttive dei vulcani Guagua Pichincha, Reventador, Cotopaxi e Tungurahua sono sotto costante monitoraggio. Le segnalazioni relative ad eventuali emergenze e sui comportamenti da adottare vengono pubblicate sul sito dell'Ambasciata www.ambquito.esteri.it. Nell'eventualità di un evento catastrofico, si raccomanda ai connazionali di tenersi costantemente informati attraverso i media locali e consultare il sito governativo www.gestionderiesgos.gob.ec. Si consiglia inoltre di informarsi sull'attività dei vulcani vicini alle località che si intendono visitare (<http://www.igepn.edu.ec/red-de-observatorios-vulcanologicos-rovig>), in particolare la cittadina turistica di Baños alle pendici del vulcano Tungurahua, e di attenersi alle indicazioni di sicurezza eventualmente fornite dalle Autorità locali.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

ECUADOR – Lago Agrio (CEFA 139510)

Volontari/e n°1-2

- Preferibile titolo di studio in ambito sociale e/o socio-economico e/o agronomico
- Buona conoscenza della lingua spagnola
- Preferibile esperienza in ambito economico, agronomico e/o sociale
- Preferibile la patente di guida

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. *Durata*

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. *Contenuti della formazione*

ECUADOR– Lago Agrio (CEFA 139510)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 – Sicurezza

Modulo 5 – Il progetto

24. *Durata*

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto